

Candidatura per ruolo di Coordinatore della sezione “Politica sociale”

Alla luce di una lunga esperienza di partecipazione alla vita della Sezione e in riferimento ad attività di dibattito scientifico e di promozione che devono trovare tra le Socie e i Soci disponibilità di tipo progettuale ed organizzativo, sono a proporre la mia candidatura per il triennio che va da maggio 2024 a maggio 2027.

In tal senso il lavoro svolto nello scorso triennio da Colleghe e Colleghi del Consiglio scientifico, sotto il coordinamento di Luigi Gui, si pone come fonte di ispirazione sia per la qualità delle iniziative proposte, sia per lo sforzo di coinvolgimento dell'intera comunità dei soci della sezione, sia per l'impegno a coltivare un dialogo aperto e plurale, anche nello scambio con altre sezioni e nell'interazione con le comunità professionali del welfare sociale.

La politica sociale contribuisce all'esercizio di una riflessività attenta e critica riferita ai modi e ai contenuti della convivenza per ciò che concerne i bisogni, le disuguaglianze, le opportunità che caratterizzano la vita quotidiana delle società contemporanee, le policies adottate in ottica di inclusione sociale. In questo esercizio sono fondamentali capacità di analisi e comunicazione scientifica in riferimento tanto alla definizione e all'impianto delle misure di politica sociale, quanto ai processi di implementazione ai diversi livelli di governo; disponibilità al confronto; esteso coinvolgimento di tutti i soggetti che concorrono a costituire il campo della politica sociale – studiosi/i, professionisti/i, parti sociali, cittadine/i e beneficiarie/i del welfare.

Gli anni futuri richiedono di mantenere elevato l'impegno di studio delle dinamiche socio-economiche e culturali che disegnano la cornice e le sfide della vita sociale, così come delle misure di welfare sociale messe in campo per ridurre le disuguaglianze e promuovere condizioni e percorsi di autonomia per singoli e gruppi. Entro il processo di completamento delle azioni riconducibili al quadro del PNRR, temi quali – tra gli altri - lo sviluppo e l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni, anche in relazione ai divari territoriali; la declinazione dell'integrazione socio-sanitaria nelle case della comunità; l'emergere di eco-social policies sullo sfondo di questioni di sostenibilità sociale; l'adeguatezza e la ricalibratura della spesa sociale; i modelli e le pratiche dell'amministrazione condivisa nei rapporti fra pubblico e privato; la (ri)configurazione delle pratiche e dei saperi professionali e le relative esigenze di tipo formativo suggeriscono la rilevanza di uno sguardo che osservi progressi, limiti, potenzialità e margini di innovazione nel processo di promozione e tutela dei diritti sociali nel nostro Paese, in rapporto anche a quanto avviene in ambito europeo ed internazionale.

Rispetto a tali impegni sarà fondamentale il concorso di ogni Socia ed ogni Socio della Sezione, a partire dai componenti del Consiglio scientifico ma senza circoscrivere ad essi le potenzialità e la vitalità di uno spazio di analisi e riflessione che sappia declinarsi in una prospettiva di sociologia pubblica.

Entro questa cornice sono a proporre la mia candidatura per il ruolo di coordinatore di una Sezione basata su principi di condivisione, pluralismo e curiosità scientifica, in sinergia con l'intera Associazione.